



## **TRIBUNALE DI AVELLINO**

**Decreto n. 51/2025**

**Il Presidente f.f. del Tribunale di Avellino**

**OGGETTO:** disposizioni operative per l'utilizzo di APP 2.0: modifica e integrazione del decreto n.1/25.

In data 6 c.m. per far fronte ai problemi funzionali che si sono immediatamente palesati nell'utilizzo dell'applicativo di cui all'oggetto e per consentire comunque ai colleghi addetti al settore penale di trattare i processi, questo Presidente ha autorizzato, laddove non fosse stato possibile la tempestiva redazione telematica tramite APP, in coerenza con la vigente normativa, a redigere gli atti ed i verbali di udienza in modalità analogica, disponendo la scansione e tempestiva acquisizione in via telematica degli stessi.

Da subito le criticità, con l'utilizzo del sistema, si sono rivelate numerose.

In particolare è emerso che:

il sistema non consente la visione del fascicolo dibattimentale da parte del difensore che può solo accedere al TIAP;

il difensore per provvedere alla produzione di atti e documenti, può avvalersi solo del Portale Deposito atti Giudiziari; la produzione documentale in udienza non può essere effettuata in via telematica;

non è prevista alcuna possibilità di acquisire atti telematici per i processi ex art. 51 c.p.p, e per gli appelli avverso le sentenze dei giudici di pace;

non è prevista la profilatura per il P.M. di udienza che, quindi, non può accedere al fascicolo del collega che ha svolto le indagini;

l'imperfetta e comunque problematica migrazione degli atti da TIAP in APP, che dovrebbe progressivamente sostituire il primo; l'impossibilità, se prodotti telematicamente, di esaminare gli atti e documenti in udienza per garantire il contraddittorio prima che il giudice si pronunci in merito alla loro acquisizione;

non è prevista una procedura per effettuare la costituzione di parte civile in udienza in via telematica.

Le problematiche derivanti dall'applicativo sopra descritte sono comuni a tutti gli uffici giudiziari del Distretto ed è stata provvidamente affrontata anche in sede di "Conferenza di Servizi" convocata dalla Presidente della Corte di Appello e tenuta il 13 c.m., dall'Ufficio per l'Innovazione del Distretto il giorno 15 successivo.

Il 17 gennaio c.a., la Presidenza della Corte di Appello con nota n.2/25, rilevato che la maggior parte delle criticità possono essere superate in via organizzativa, ha auspicato

che siano omogenee sul territorio distrettuale e precedute da un'attività interlocutoria con la Procura e l'Avvocatura.

In data 20 gennaio u.s. si è svolto un incontro tra quest'Ufficio con il Procuratore della Repubblica di Avellino, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino e la Camera penale di Avellino.

Hanno partecipato anche i Mag.Rif dei due uffici e sono state illustrate le esigenze delle parti del processo e le difficoltà operative.

In data 29 gennaio c'è stato un nuovo incontro con le stesse parti; sono state illustrate le disposizioni previste nel presente provvedimento concordando sulla opportunità di istituire un tavolo tecnico - che viene attuato con separato decreto - per una verifica periodica dell'evolversi delle problematiche e per l'individuazione di modalità d'intervento sempre più puntuali.

Tutto ciò premesso, ricorrendone le condizioni, ai sensi degli artt.175 bis, 111 bis e 111 ter comma 3 c.p.p., in sostituzione delle previsioni contenute nel decreto n.1/25, emesso da quest'Ufficio,

d'intesa con il Procuratore della Repubblica  
di Avellino dott. Domenico Airoma

formula le seguenti disposizioni operative valide sia per il settore dibattimento penale che per il settore G.I.P./G.U.P., che hanno efficacia immediata e con vigenza fino al 31 marzo 2025 salvo proroga, modifica o revoca per sopravvenute esigenze anche all'esito dell'ulteriore sperimentazione dell'applicativo.

I magistrati avranno cura, nella gestione del ruolo monocratico (in quello collegiale, che prevede già un numero significativamente inferiore di processi, solo quando si ipotizzino situazioni particolarmente gravose) di calibrare il numero di procedimenti da fissare, tenuto conto dei nuovi adempimenti prevista dalla vigente normativa; per le sole udienze già fissate si autorizza la redazione del verbale in forma analogica con successiva scansione e inserimento nel sistema informatico, quando si prospetti un anomalo e sistematico protrarsi dell'orario di lavoro del personale di cancelleria e attese eccessive delle persone che vi partecipano.

Si autorizza la gestione cartacea, ferma restando la scansione degli atti e la successiva acquisizione in via telematica, dei procedimenti ricompresi nel catalogo ex art. 51 comma 3 c.p.p. e di appello avverso le sentenze dei Giudici di Pace.

Gli atti e documenti già presenti nel TIAP e di cui viene chiesta l'acquisizione, saranno accompagnate da copie di cortesia prodotte in udienza che saranno sottoposte all'attenzione delle parti per le eventuali osservazioni prodromiche al provvedimento del giudice; tutti gli altri saranno prodotti in udienza in cartaceo e, in caso di ammissione, acquisiti al verbale disponendosi a cura della parte e senza ritardo, la scansione e l'acquisizione in formato digitale mediante deposito sul portale depositi atti penali.

Il Giudice potrà tuttavia disporre la mera scansione del documento cartaceo prodotto in udienza a cura della cancelleria quando ricorrano particolari ragioni di urgenza.

La costituzione di parte civile in udienza potrà avvenire previa esibizione della stessa in formato cartaceo da sottoporre all'attenzione delle parti per le eventuali osservazioni prodromiche al provvedimento di ammissione. In caso di ammissione la parte procederà senza ritardo alla scansione ed al deposito sul portale depositi atti penali.



Le liste testi dei difensori vanno depositate tramite il Portale deposito atti penali; quelle del P.M. relative ai procedimenti a citazione diretta, saranno depositate in cartaceo unitamente al fascicolo processuale. Il P.M. depositerà gli atti anche in forma digitali.

Si comunichi al Coordinatore del settore penale, ai giudici professionali ed onorari del settore penale, ai direttori dei settori penali anche per la diffusione a tutto il personale amministrativo interessato, al Mag.Rif del settore penale, alla Presidente della Corte di Appello di Napoli, al Procuratore della Repubblica in sede, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera Penale Irpina.

Avellino, 30 gennaio 2025

**IL PRESIDENTE f.f. DEL TRIBUNALE**  
**Dott. Roberto Melone**

